

Luigi Chitarin

Omèlie

CICLO A

MARCIANUM PRESS

© 2020, Marcianum Press, Venezia

Marcianum Press
Edizioni Studium S.r.l.
Dorsoduro 1 - 30123 Venezia
Tel. 041 27.43.914 - Fax 041 27.43.971
marcianumpress@edizionistudium.it
www.marcianumpress.it

In copertina: L'Apparizione di Cristo sul monte della Galilea, Duccio di Buoninsegna, 1308 ca., tempera su tavola, Museo dell'Opera del duomo, Siena

Impaginazione e grafica: Massimiliano Vio

ISBN 978-88-6512-697-4

Indice

Tempo di Avvento

1 ^a domenica	7
2 ^a domenica	12
3 ^a domenica	19
4 ^a domenica	23

Tempo di Natale

<i>Messa vespertina della vigilia</i>	31
<i>Messa di mezzanotte</i>	34
<i>Messa dell'aurora</i>	36
<i>Messa del giorno</i>	38
<i>La Santa Famiglia</i>	45
1° gennaio: <i>Santa Maria Mater Dei</i>	52
2 ^a domenica dopo Natale	57
<i>Epifania</i>	62
<i>Battesimo di Gesù</i>	64

Tempo di Quaresima

<i>Ceneri</i>	71
1 ^a domenica	73
2 ^a domenica	76
3 ^a domenica	79
4 ^a domenica	82
5 ^a domenica	83

<i>Domenica di Passione</i>	86
<i>Giovedì Santo</i>	88
<i>Venerdì Santo</i>	90

Tempo pasquale e solennità del Signore

<i>Santa Pasqua</i>	93
<i>Lunedì di Pasqua</i>	98
2 ^a domenica	101
3 ^a domenica	103
4 ^a domenica	105
5 ^a domenica	108
6 ^a domenica	110
7 ^a domenica	112
<i>Ascensione</i>	114
<i>Vigilia di Pentecoste</i>	117
<i>Pentecoste</i>	121
<i>SS. Trinità</i>	123
<i>Corpus Domini</i>	127

Domeniche del tempo ordinario

2 ^a domenica	131
3 ^a domenica	134
4 ^a domenica	138
5 ^a domenica	141
6 ^a domenica	144
7 ^a domenica	146
8 ^a domenica	151
9 ^a domenica	154
10 ^a domenica	157
11 ^a domenica	160
12 ^a domenica	163
13 ^a domenica	165
14 ^a domenica	169
15 ^a domenica	172
16 ^a domenica	174

17 ^a domenica	179
18 ^a domenica	182
19 ^a domenica	184
20 ^a domenica	187
21 ^a domenica	192
22 ^a domenica	201
23 ^a domenica	203
24 ^a domenica	208
25 ^a domenica	212
26 ^a domenica	216
27 ^a domenica	219
28 ^a domenica	226
29 ^a domenica	228
30 ^a domenica	231
31 ^a domenica	235
32 ^a domenica	241
33 ^a domenica	249

Solemnità e feste

2 febbraio: <i>Presentazione del Signore</i>	255
19 marzo: <i>S. Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria</i>	259
25 marzo: <i>Annunciazione del Signore</i>	262
24 giugno: <i>Natività di S. Giovanni Battista</i>	263
29 giugno: <i>Santi Pietro e Paolo</i>	268
6 agosto: <i>Trasfigurazione del Signore</i>	275
15 agosto: <i>Assunzione della Beata Vergine Maria</i>	277
14 settembre: <i>Esaltazione della santa Croce</i>	281
1 novembre: <i>Tutti i Santi</i>	284
2 novembre: <i>Commemorazione di tutti i fedeli defunti</i>	288
9 novembre: <i>Dedicazione della Basilica Lateranense</i>	291
8 dicembre: <i>Immacolata Concezione</i>	294

Tempo di Avvento

1ª domenica

Nel fluire incessante del tempo e nel divenire di tutte le cose, a noi uomini, e solo a noi uomini, è dato di costruire il nostro futuro. Per la prima volta ai nostri giorni si profila un'unica storia di tutta l'umanità. Il futuro che sta per diventare presente, nel convergere in un unico risultato delle azioni di tutti, ha assunto oggi un nome suggestivo che suona come un punto di arrivo: è l'avvento della globalizzazione. Il palcoscenico mediatico, cioè offerto dai mezzi di comunicazione sociale (*media*) oggi si estende a tutto il mondo. Questa è una buona premessa, non solo perché siano sotto gli occhi di tutti le diverse e anche opposte concezioni che muovono gli uomini nel loro agire, ma anche perché una migliore visibilità del monte del tempio del Signore – secondo le parole del profeta Isaia – conferisca al Vangelo la più vasta risonanza presso tutti gli uomini di tutti i popoli.

Secondo il pensiero della Chiesa, che ha ereditato da Israele la concezione della storia umana non più ciclica e ripetitiva, ma polarizzata alle mete fissate da Dio, il tempo liturgico dall'Avvento si propone tre scopi, rispettivamente in relazione al passato, al presente e al futuro: vuole essere, in primo luogo, la rievocazione e celebrazione della venuta del Messia, preannunciato dagli antichi profeti, religiosamente atteso da generazioni di fedeli, portato nei

lombi della tribù di Giuda e della casa di Davide, fino all'umiltà della dimora di Nazaret. Tre delle quattro domeniche che precedono il Natale saranno dedicate a far rivivere questa dimensione storica, mirando però nello stesso tempo ad una sua attualizzazione nel cuore e nell'anima di ciascun credente – e questo è il secondo aspetto e lo scopo centrale, cioè l'Avvento oggi per noi, dato che – come è stato detto giustamente – sarebbe stato per noi inutile il venire di Cristo nel mondo, se non potesse rinascere nel nostro cuore. Il terzo aspetto, riservato a questa prima domenica, è quello dell'Avvento ultimo, come ci è presentato dalle profezie della fine del mondo e del ritorno di Cristo.

Senza escludere che il mondo potesse essere stato pensato da Dio in un modo del tutto o in parte diverso da come lo ha pensato, e quindi senza voler annettere una necessità assoluta a quanto egli ci ha rivelato dei suoi disegni sui destini dell'uomo e del mondo, bisogna però ammettere che il sistema di verità che la rivelazione ci offre, presenta una grandiosa insuperabile coerenza, dove le diverse verità si richiamano e si implicano a vicenda.

Il destino ultraterreno dell'uomo è, dal punto di vista antropologico, la verità di primo piano, attestata tanto dalla ragione che dalla rivelazione. L'evento della risurrezione di Cristo ha dato una sostanza nuova a questa verità, che non potrà più essere riduttivamente interpretata come semplice immortalità dell'anima separata dal corpo. Cristo, vita nella morte, ha acquistato al prezzo della sua morte l'umanità intera soggetta alla morte, per farla rivivere nella sua vita vincitrice della morte. Chi crede in lui non muore; la fede in lui rende vincitori della morte.

In questo contesto, che interesse, che importanza ha, che il mondo finisca o non finisca? Il mondo potrebbe essere stato creato per durare eternamente e la storia umana sulla terra, o persino nel cosmo, potrebbe forse continuare senza limiti di tempo. Perché no? Generazioni sempre nuove di uomini senza limiti di tempo, parten-